



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IVMinistero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

MATERIALI ELABORATI _

LABORATORI FORMATIVI NEOASSUNTI A.S. 2018/2019

Gestione della classe e nuove problematiche relazionali

Prof.ssa Stefania Crema

Giovedì 7 febbraio 2019

STORIA 2

Nella realtà educativa, in rapporto all'approccio emotivo - psicologico che emerge dall'incontro con il bambino, al di là delle vicende intrinseche legate al rapporto con la figura materna, come insegnanti cercheremo di osservare il ragazzino negli aspetti legati alla sua autostima, al suo modo di reagire agli stimoli relazionali, nelle sue modalità comunicative e negli aspetti, in particolare, legati alla dimensione verbale, paraverbale e soprattutto non verbale. Fatta una prima osservazione e raccolta una serie di dati, coinvolgeremo l'intera équipe educativa presente a scuola (compreso il dirigente scolastico) in relazione a quanto osservato per favorire un livello di confronto e presa in carico della realtà educativa da affrontare.

La particolarità della situazione personale del bambino rivela un'insicurezza di fondo che richiede una serie di strategie educative che favoriscano il successo e non l'insuccesso. Faremo sperimentare allo studente situazioni possibili di riuscita di un compito ed abitueremo i membri della classe a riconoscere i propri ed altrui talenti, i propri punti di forza e di debolezza.

Costruiremo in collaborazione con gli esperti del territorio percorsi di psicomotricità volti ad abituare i bambini ad esplorare il proprio corpo e a prendere atto delle proprie percezioni e sensazioni anche mediante la tecnica del Total physical response e costruiremo laboratori per la libera espressione delle emozioni e dei colori sulla falsariga dell'approccio di M Lüscher. Apriremo spazi di gioco di ruolo per far sperimentare a tutti i membri della classe situazioni e compiti diversi e lavoreremo sull'approccio narrativo nella descrizione e scoperta del Sé. Noi docenti ci coordineremo nel lavoro e nella progettazione nel rispetto dei diversi approcci disciplinari di cui siamo emblemi e rappresentanti. Supporteremo i genitori fornendo spazi di ascolto per raccogliere osservazioni, idee e per monitorare a breve e a lungo termine la progettualità posta in essere.

STORIA N.

Dialogo con i genitori;

Lavoro in circoltime per far emergere le dinamiche relazionali e conflittuali della classe e per far affiorare la situazione dell'alunno;

Lettura di una storia senza leggerne il finale;

Confronto con la classe come potrebbe continuare il racconto;

Lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning), all'interno dei quali scriveranno la continuazione della storia (l'alunno avrà un ruolo e parteciperà in modo attivo);

Esposizione del lavoro usando metodi creativi;

Come conclusione del lavoro si verificherà attraverso il circoltime (metodo già usato per far emergere i problemi relazionali della classe nei confronti dell'alunno isolato).



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

LABORATORIO FORMATIVO: GESTIONE DELLA CLASSE E NUOVE PROBLEMATICHE RELAZIONALI

GRUPPO 2 - STORIA 2

- *Tipo di intervento da mettere in atto*: educativo.
- *Finalità dell'intervento*: riconoscere, accettare ed essere consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza, e riconoscerli nell'altro.
- *Qual è il posizionamento come insegnante nel tipo di percorso*: il team docenti decide, in sede di consiglio di classe con la presenza del dirigente, di avviare un progetto laboratoriale riguardante la sfera emotivo-relazionale.

Dopo un'attenta ed accurata osservazione, l'insegnante si attiva per trovare un canale comunicativo che le permetta di relazionarsi con l'alunno. Con l'aiuto dei genitori cerca di scoprire gli interessi, le passioni del bambino, per poi progettare un'attività che, all'interno del gruppo classe, lo renda un soggetto attivo nell'azione didattica e che permetta ai compagni di includerlo.

L'insegnante fa vedere il cartone animato Dumbo e, attraverso una conversazione guidata, propone la seguente attività: un foglio bianco ad ogni bambino sul quale disegnare se stesso al fine di rilevare difetti o pregi del proprio corpo utilizzando il metodo *total physical response*, esprimersi fisicamente permette a tutti di partecipare alle attività in modo creativo ed autonomo.

L'insegnante, in circle time, con domande stimolo Cosa piace di te? ..Cosa non ti piace? e partendo da se stessa, crea una scatola delle emozioni attraverso la quale rielabora e apre una riflessione sul riconoscimento, accettazione e consapevolezza di se stesso e dell'altro.

Al termine l'insegnante chiede agli alunni come hanno vissuto le attività proposte colorando l'emozione che corrisponde all'immagine.





UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

Laboratorio formativo TUTOR BELOTTI LUCIANA GRUPPO N.1

Il gruppo 1 ha lavorato diviso in quattro sottogruppi. Tutti hanno scelto di affrontare la storia n. 2 *Mio figlio di 8 anni mi dice che è triste. Va male a scuola e non va d'accordo con i compagni di classe. Ovunque lo iscrivo viene sempre preso in giro ed isolato un po' come se avesse una malattia contagiosa. Non so spiegarmi i motivi, è grassoccio e porta gli occhiali con montatura spessa. Prima reagiva con indifferenza, ma piano piano comincia sempre più a soffrire. Scoppia a piangere, diventa sempre più schivo ed introverso. Il suo peso, intanto, aumenta.*

Sottogruppo A (Pernici, Ciapetti, Brancaccio, Bendotti, Sacristani, Surpi, Duglia)

Tipo di intervento:

Approccio educativo, no blame approach, per evitare l'etichettamento, valorizzando ogni alunno nel contesto classe

Finalità dell'intervento:

capire ed approfondire il problema di fondo, attuando un metodo inclusivo

Posizionamento da prendere da parte dell'insegnante:

ascolto con atteggiamento empatico

Metodologie che l'insegnante mette in atto:

- Circle time: si mette in cerchio l'intera classe e si stimola a riflettere su cosa ci può mettere a disagio attraverso brevi letture (es. Elefantino Elmer), proiezioni alla lim, cortometraggi inerenti al progetto
- Role playing: si cerca di far vivere agli altri compagni cosa significhi "essere emarginati" attraverso brevi giochi di ruolo
- Peer tutoring: si coglie il punto di forza in una determinata disciplina in cui il bambino risulta aver raggiunto buone competenze, diventando tutor di altri compagni in difficoltà

Competenze messe in atto dall'insegnante

Competenze sociali e civiche

In conclusione con queste scelte educative si andrà a far leva sull'autostima, l'autoefficacia e sull'appartenenza al gruppo classe del nostro alunno

Sottogruppo B (Manno, Ferrari, Manziana, Marchini, Tomasello)

Tipo di intervento:

Scegliamo un intervento inclusivo e di ascolto per il quale prevediamo diverse fasi:

- Osservazione del gruppo classe durante l'attività strutturata
- Osservazione del gruppo classe durante la ricreazione e la mensa
- Richiesta di un colloquio con la famiglia per riferire quanto osservato, cercando di contenerne le ansie e di tranquillizzare. Pianificazione con i genitori di alcuni interventi quali invitare a turno 1 o 2 compagni per una merenda, in modo da creare un legame che non sia soltanto legato all'ambiente scolastico
- Attuazione a scuola, da parte dei docenti, di interventi di rafforzamento e consolidamento dell'autostima, dell'accettazione reciproca, in particolare attraverso attività che promuovano l'inclusione dell'alunno quali giochi in piccolo gruppo, dove non vinca la bravura, ma il caso (es. estrarre da un mazzo una carta con il valore più alto, lanciare dadi...); sollecitazione e valorizzazione degli interventi del bambino durante le lezioni delle materie verso cui mostra maggior interesse; rotazione settimanale dei posti, effettuata ad estrazione, durante la mensa, così da favorire una maggiore socializzazione



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

Sottogruppo C (Negri, Caronia, Boldini, Biagio, Bertagna, Salvo, Parolari, Caronna)

Tipo di intervento:

1. Lavoro sulla classe su
 - Rispetto
 - Empatia
 - Autostima
 - Valorizzazione delle differenze

Attraverso: lavori in gruppo, circle time, letture, film per rendere gli alunni consapevoli dell'unicità di ciascuno e della propria sfera emotiva

2. Coinvolgere maggiormente il bambino in difficoltà per far emergere i suoi punti di forza e per accrescere la sua autostima
3. Attivare un progetto di educazione alimentare
4. Colloquio con i genitori per cercare di approfondire la situazione, capire da cosa deriva il bisogno di cibo e quando si manifesta, mettere a punto una strategia condivisa. In base al colloquio si può consigliare un percorso di psicomotricità, la consulenza di un nutrizionista o di uno psicoterapeuta dell'età evolutiva

Posizione dell'insegnante

Accoglienza empatica, ascolto, accompagnamento durante il percorso individuato

Sottogruppo C (Festa, Piantoni, Caso, Macchiarola, Marino)

Osservazione della situazione

Prendiamo atto della situazione riferita dalla madre: il bambino è triste, va male a scuola, non va d'accordo con i compagni, viene preso in giro in diversi contesti, è grassoccio e porta gli occhiali.

Il genitore chiede aiuto alla scuola perché non riesce a gestire la situazione

Attività preliminari all'intervento:

- Osservazione delle relazioni che si instaurano in classe
- Assicurarsi che non ci siano difficoltà di apprendimento
- Instaurare un rapporto di fiducia con i genitori
- Registrare le osservazioni dell'intero team tramite griglie di osservazione oggettive
- Confronto all'interno del team per decidere il tipo di intervento

Tipo di intervento:

Con la famiglia:

- Si consiglia una consulenza dal nutrizionista
- Si consiglia attività sportiva di gruppo
- Si consiglia un percorso per accertare eventuali disturbi dell'apprendimento

A scuola:

- Elaborazione di un progetto sull'affettività, sulla cooperazione e sulla diversità
- Si predispongono prove semplificate



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

Relazione laboratorio 1 – Tutor prof. Masseroni R.

Gestione della classe e nuove problematiche relazionali

Prof.ssa Stefania Crema

Giovedì 7 febbraio 2019

Gruppo 3: Maria Luisa Coppola, Cristina Maria Stefani, Laura Vescovi, Christian Kiferle, Alice Scolari, Roberto Rossetti, Anna Funaro, Anna Franzoni, Andrea Picotti

STORIA 1: *Mio figlio di 13 anni, Andrea, frequenta la seconda media ed è stato preso a calci e pugni alle gambe e alle ginocchia negli spogliatoi da due suoi compagni di classe, perché invece di tirare calci al pallone, ama ballare e non vuole far parte della squadra di calcio. Tutto è iniziato quando in un tema Andrea ha raccontato la sua passione: "Vedevo i ballerini della mia scuola eseguire i 'pas de chat' i 'double tour en l'air' e altri passi molto complicati e rabbrivido. Si muovevano e saltavano in modo impressionante: erano fantastici". Il tema ha fatto il giro della classe. Lo hanno letto quasi tutti i suoi compagni, qualcuno si è complimentato con lui, ma c'è stato anche chi invece ha approfittato per sfotterlo e due suoi compagni lo hanno picchiato per questo.*

1. Che tipo di interventi intende attuare il consiglio di classe:

- Recuperare informazioni sui protagonisti
- Convocazione dei protagonisti ed analisi dell'accaduto con il coordinatore, il Preside e l'insegnante di scienze motorie in quanto docente presente nell'ora in cui il tutto è avvenuto, in una fase successiva intervengono i genitori.
- Procedere ad una sensibilizzazione sulla tematica della diversità utilizzando il role play per evitare il blame approach.
- Intervento di un gruppo di peer educator dell'istituto su tutta la classe
- Sensibilizzazione e analisi di casistiche simili:

Visione del film "Billy Elliot"

lettura di brani selezionati dal docente di italiano che trattino la tematica

- Intervento punitivo nei confronti dei protagonisti e rieducativo per tutta la classe: sospensione con obbligo di frequenza: provvedimento preso dal cdc

La classe preparerà dei cartelloni da appendere nei corridoi: il tema dei cartelloni è: "la diversità è ricchezza". Gli alunni con obbligo di frequenza coordineranno le attività.

2. finalità dell'intervento:

- Verificare se l'episodio è isolato o se ci sono precedenti, sia nella classe, sia da parte dei protagonisti



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

b) In una prima fase lavorare sull'atto: approfondire la dinamica, le tempistiche, le responsabilità, successivamente lavorare sulla motivazione: discutere con i protagonisti separatamente, indirizzarli e sollecitarli a esplicitare la motivazione che ha innescato il comportamento

c) d) ed e) Sottolineare che non solo l'atto violento va condannato, ma anche il substrato generale della classe, omertà e derisione, ha concorso all'atto di violenza. Condannare sì la violenza fisica ma anche gli aspetti, ben più rilevanti, della violenza psicologica

f) Far corrispondere all'episodio un intervento disciplinare allo scopo di attivare un deterrente. Successivamente, a seguito delle riflessioni fatte, rielaborare i concetti e produrre un lavoro finalizzato a trasmettere il messaggio anche esternamente alla classe.

3. posizionamento che gli insegnanti intendono prendere:

- Gli insegnanti che conoscono meglio gli alunni, interagiscono al fine di indurli a riflettere sui loro comportamenti ed a esplicitare le motivazioni
- Ciascun insegnante dà il suo contributo a sensibilizzare al rispetto della diversità